



**CIRCOLARE N.95**  
**19 ottobre 2015**

**COMUNICATO STAMPA DEL 16 OTTOBRE 2015**  
**DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILPA**  
**NICOLA TURCO**

**Uffici Pubblici: la sicurezza, questa sconosciuta! I lavoratori rischiano ogni giorno la vita per 5 euro mensili di aumento.**

“Il fatto accaduto ieri al Tribunale di Bologna, dove un avvocatessa è rimasta ferita per il crollo di un controsoffitto, costituisce solo la punta dell’iceberg del problema sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta, infatti, di una situazione generalizzata, gli uffici pubblici sempre più spesso sono teatro di fatti incresciosi dovuti all’assenza di condizioni idonee a garantire l’incolumità degli operatori e degli utenti”. Lo afferma in una nota il Segretario Generale della UILPA, Nicola Turco, aggiungendo: “Esiste, in tutta la P.A., una pericolosa disattenzione nei confronti della complessa normativa che impone ai datori di lavoro gli adempimenti necessari ad assicurare la salute e la sicurezza nei vari uffici. I lavoratori pubblici sono costretti troppo spesso ad operare in condizioni precarie e disagiate, ad elevato rischio. E gli episodi di incidenti – subiti o scampati - costituiscono ormai un pregiudizio costante nello svolgimento della prestazione lavorativa”. “A fronte di questa situazione disdicevole – prosegue il Segretario Generale della UILPA – il Governo pretenderebbe di chiudere la partita del rinnovo dei contratti, dopo 6 anni di fermo retributivo, elargendo una misera elemosina. No! Noi non ci stiamo e sul punto siamo pronti a dar vita ad una forte mobilitazione”. “Ma non solo. La Uilpa annuncia per il 16 novembre una iniziativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Verranno investite tutte le Amministrazioni rispetto alle molteplici procedure previste dalla vigente normativa, nazionale e comunitaria, per assicurare la tutela fisica e l’incolumità dei lavoratori. Sarà un’azione importante – conclude Turco – che metterà in luce ogni eventuale tipologia di infrazione e le conseguenti responsabilità, così da rendere evidente lo stato in cui la classe dirigente degli ultimi anni ha ridotto la Pubblica Amministrazione e che ora intende ripagare offrendo ai lavoratori una manciata di caramelle.”